

III settimana
Domenica di ABRAMO

Gv
8,31-38

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gesù allora disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».

Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».

Gesù parla con autorità nel tempio, perciò molti Giudei gli si avvicinano e credono in lui.

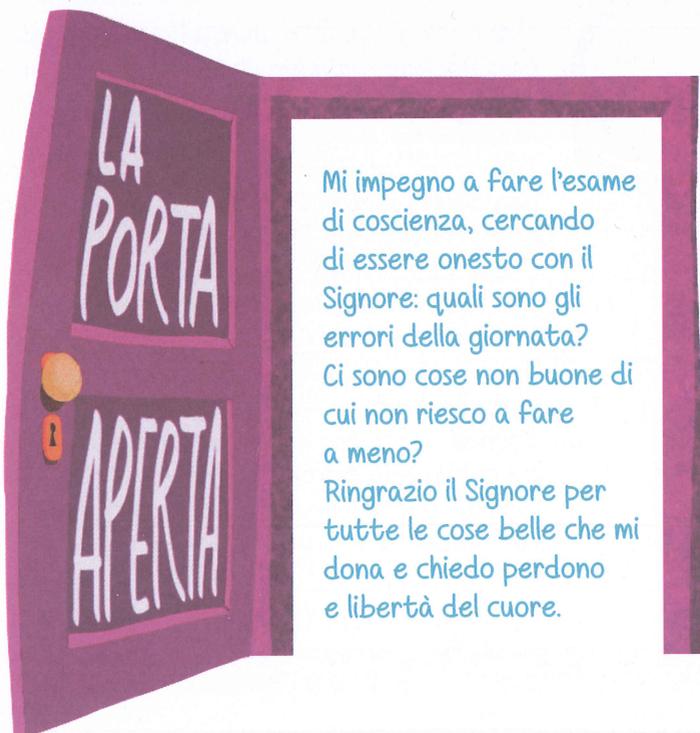
Ma Gesù non si accontenta di un sostegno superficiale, vuole degli amici veri: ecco perché provoca quelli "che avevano creduto in lui".

Chiede perseveranza, fedeltà e verità a chi lo segue.

In questa amicizia impegnativa e autentica, i discepoli hanno l'occasione di conoscere non solo la Verità del Padre, ma anche i loro bisogni profondi, le loro mancanze, il loro peccato.

La parola di Gesù ci mette a nudo. E allora cerchiamo scuse, neghiamo l'evidenza, ci nascondiamo dietro le nostre convinzioni: «No, Gesù, ti sbagli: io non ho bisogno di te».

Eppure la verità è che **solo il rapporto con il Padre ci rende liberi**, e solo Gesù può presentarci a lui come suoi fratelli.



Mi impegno a fare l'esame di coscienza, cercando di essere onesto con il Signore: quali sono gli errori della giornata?

Ci sono cose non buone di cui non riesco a fare a meno?

Ringrazio il Signore per tutte le cose belle che mi dona e chiedo perdono e libertà del cuore.

PER PREGARE



Vieni, o Spirito creatore,
visita la mia mente,
riempi della tua grazia
il cuore che hai creato.
Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le mie ferite
col balsamo del tuo amore. Amen.